



al riguardo.

Considerato che l'Amministrazione mutuataria ha completamente sistemato il debito arretrato verso l'Istituto, che il pagamento delle rate di ammortamento prosegue regolarmente, e che l'I.N.A., accogliendo la richiesta, verrebbe a percepire un saggio di interesse superiore alla media dei tassi applicati originariamente ai mutui di cui si chiede l'unificazione ed il prolungamento, sembra possibile consentire la modifica proposta, portando tuttavia la nuova durata a 30 anni, anziché ad anni 35 come richiesto, in considerazione del periodo di ammortamento già trascorso.

Il Direttore Generale sottopone pertanto l'operazione suddetta al Consiglio di Amministrazione perché, in caso di accoglimento, voglia il Consiglio medesimo approvare il testo della seguente deliberazione formale:

Il Consiglio

Udita la relazione del Direttore Generale;

Vista la propria deliberazione in data 3 dicembre 1945 relativa all'oggetto

Delibera:

1°) di consentire l'unificazione dei 19 mutui per complessive originarie £ 17.340.481, sinora concessi